Incidente sulla Siracusa-Gela, tir rimane bloccato per ore ai caselli di Avola

Per una curiosa coincidenza, proprio nel giorno in cui il Consorzio per le Autostrade Siciliane ha affidato i lavori per la realizzazione dei caselli per il pedaggio sulla Siracusa-Gela, nel tratto tra Cassibile e Rosolini, un autoarticolato è rimasto bloccato proprio nel casello di Avola.
L'incidente si è verificato intorno alle 13.30. Per cause ancora da chiarire, il mezzo pesante è rimasto incastrato subito dopo il varco dello svincolo, rendendo impossibile proseguire la marcia. La motrice riportava visibili danni da collisione.
A distanza di diverse ore, al momento della pubblicazione di questo articolo (ore 19), il tir risultava ancora bloccato sul posto dove sono intervenuti i tecnici del Consorzio Autostrade Siciliane, supportati da un mezzo meccanico impegnato nelle operazioni di rimozione della motrice. E' la parte più complicata dell'operazione. Il rimorchio, invece, sarà agganciato ad una nuova motrice, consentendo così di completare le operazioni di recupero e ripristinare la piena percorribilità dell'area.

Siracusa-Gela, affidati i lavori per i caselli nel

tratto fino a Rosolini. Pedaggio previsto nel 2028

Per la Siracusa-Gela (in esercizio fino a Modica) si avvicina a un cambiamento destinato a modificare le abitudini degli automobilisti. Il Consorzio per le Autostrade Siciliane ha infatti concluso la procedura di gara per la realizzazione degli impianti necessari alla riscossione del pedaggio lungo il tratto Siracusa-Rosolini, aprendo di fatto la strada all'introduzione dei caselli.

L'intervento interesserà gli svincoli di Cassibile, Avola, Noto e Rosolini e costituisce il primo step del piano predisposto dal Cas per rendere a pagamento la A18 nel segmento già in esercizio. In una fase successiva il progetto sarà esteso anche al tratto compreso tra Rosolini e Modica, completando così il sistema di esazione lungo l'infrastruttura. La barriera di Cassibile verrà ricostruita, anni dopo l'abbattimento deciso dall'allora assessore regionale Marco Falcone per ragioni di sicurezza.

Il cronoprogramma prevede che le opere vengano ultimate entro il 2028. Proprio da quell'anno dovrebbe entrare in funzione il nuovo sistema di pagamento, mettendo fine alla gratuità della tratta.

Finora, infatti, gli automobilisti hanno potuto percorrere l'autostrada senza sostenere alcun costo, poiché mancavano gli impianti necessari per la riscossione del pedaggio.

L'introduzione del pedaggio riguarderà l'asse viario che collega Siracusa con il territorio ragusano e anticipa il completamento dell'intero collegamento autostradale verso Gela, infrastruttura attesa da anni e ancora in fase di realizzazione.

Caporalato nella raccolta delle arance nell’Ennese, misure cautelari per 4 rumeni

Quattro cittadini rumeni sono stati raggiunti da misure cautelari personali nell’ambito di un’indagine sul caporalato nella raccolta delle arance in provincia di Enna. L’operazione è scattata su disposizione della Procura ennese, i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania, supportati dai militari della Compagnia Carabinieri di Paternò, hanno dato esecuzione all’ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Enna.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, i quattro indagati avrebbero reclutato, organizzato e impiegato presso terzi lavoratori stranieri irregolari, approfittando del loro stato di bisogno. Le vittime sarebbero state impiegate tra gennaio e maggio 2024 nella raccolta delle arance su terreni agricoli nei comuni di Enna e Regalbuto, pagate a cottimo con compensi di circa un euro a cassetta – importi ritenuti palesemente difformi rispetto ai minimi contrattuali – e costrette a turni di circa settanta ore settimanali senza giorni di riposo, in violazione della normativa antinfortunistica e sotto la pressione di violenze e minacce.

Le condizioni abitative descritte dagli investigatori erano altrettanto precarie. I lavoratori, secondo l’accusa, sarebbero stati alloggiati in un immobile fatiscente, privo di luce e acqua, con il costo dell’affitto trattenuto direttamente dalla retribuzione. Tre degli indagati, secondo l’accusa, svolgevano funzioni di controllo sul campo con “modalità intimidatorie”, vigilando sull’attività dei lavoratori e gestendo l’alloggio, mentre il quarto ricopriva il ruolo di datore di lavoro “di fatto”.

L’indagine è scaturita dalla denuncia di quattro cittadini marocchini, sostenuti dall’associazione Penelope, le cui

dichiarazioni hanno dato avvio agli accertamenti da parte del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Catania. Per il soggetto considerato il promotore del sistema, il giudice ha disposto gli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico; per gli altri tre è stato emesso l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.
Le quattro vittime di sfruttamento potranno ora beneficiare del permesso di soggiorno previsto dall'articolo 18-ter del Decreto Legislativo 286 del 1998, la norma che tutela le persone straniere vittime di violenza o sfruttamento grave. La responsabilità degli indagati dovrà essere accertata nelle successive fasi del procedimento e sarà definitiva solo in caso di sentenza irrevocabile di condanna.

Forza Italia Giovani Siracusa, per l'Ars un candidato espressione del movimento giovanile

Forza Italia Giovani di Siracusa annuncia l'intenzione di presentare un proprio candidato alle prossime elezioni regionali siciliane. Lo rende noto la segretaria provinciale del movimento, Marta Messina. Il movimento, spiega, "è in costante crescita". L'obiettivo pertanto diventa quello di replicare, in occasione del rinnovo dell'Ars, quanto già fatto nei recenti rinnovi dei Consigli Comunali: portare in lista un nome che sia espressione diretta del movimento giovanile.
Tra gli appuntamenti in agenda figura la partecipazione, con "un'ampia delegazione della provincia", all'evento nazionale di Azzurra Libertà, in programma a Montesilvano, in Abruzzo,

dall’11 al 13 settembre prossimi. L’occasione, spiega Messina, sarà utile come “confronto ed attestazione di solidità della squadra”.
La segretaria provinciale ringrazia i parlamentari Daniela Ternullo e Riccardo Gennuso “per la sensibilità e vicinanza dimostrata verso le istanze del territorio”, nonché il segretario regionale Giovani Fabrizio Tantillo “per il costante supporto”. Il comunicato si chiude con un messaggio di fiducia verso i mesi che verranno: “Ci aspetta una stagione di cambiamento e noi siamo pronti”.

Riconversione Versalis, oltre 2 miliardi di investimenti. Impianto di Priolo entra nel vivo dei lavori

Il piano di trasformazione industriale di Versalis annunciato nell’ottobre 2024 e sancito dall’accordo al Ministero delle Imprese e Made in Italy il 10 marzo 2025 è in piena attuazione e conferma gli investimenti che sono diventati superiori ai 2 miliardi di euro inizialmente previsti. E’ quanto emerso nel corso dell’incontro di aggiornamento, oggi al Ministero delle Imprese e Made in Italy. Eni ha ribadito le motivazioni della crisi strutturale e irreversibile della chimica di base europea che rende indispensabile il passaggio a una chimica di specialità e innovazione, e ha illustrato lo stato di avanzamento del piano di trasformazione previsto nel Protocollo che coinvolge i siti industriali di Eni Versalis in Puglia e Sicilia.
A Priolo già da febbraio scorso sono state avviate le

demolizioni degli impianti dismessi ed è attivo il cantiere di prefabbricazione della bioraffineria, il cui completamento meccanico è previsto entro la fine 2028, mentre l'impianto Hoop è previsto in una fase temporale lievemente successiva, al fine di evitare sovrapposizione nelle attività dei cantieri.
A Ragusa, è operativo il centro di eccellenza ed è stato attivato l'hub per lo sviluppo delle start up. Sono stati avviati gli incontri propedeutici alla costituzione di una filiera agricola per l'alimentazione dell'Agri Hub al servizio delle bioraffinerie siciliane ed è confermato entro il 2028 l'avvio del Centro sperimentale per il riciclo meccanico delle plastiche.
A Brindisi è stato avviato il cantiere per la costruzione della Gigafactory, e si prevede che la BESS possa essere completata già a metà 2027. Sempre a Brindisi è stato illustrato lo stato di avanzamento dell'attività dell'advisor incaricato della vendita degli impianti posti in conservazione, che ha visto lo scouting con 30 potenziali acquirenti e ora gli approfondimenti necessari con chi ha presentato una manifestazione di interesse per un progetto industriale di lungo termine.
Rilevante il fatto che alle attività del Protocollo, che assicurano il mantenimento dell'occupazione e l'attenzione per l'indotto dei territori attraverso un percorso strutturato di dialogo, supporto alla costruzione di nuove filiere locali e rafforzamento competitivo delle imprese incentrato sul programma "Energia di filiera", avviato da Eni con 100 imprese locali, si aggiungono gli ingenti investimenti di Eni in Italia nella trasformazione industriale e la crescita delle nuove attività, tra cui la bioraffineria di Livorno in fase di completamento, l'espansione di quella di Porto Marghera e la nuova bioraffineria in corso di realizzazione a Sannazzaro, che diventerà il primo esempio di assetto ibrido di raffineria tradizionale e bio per soddisfare tutte le esigenze del mercato del Nord Ovest.
*Versalis: Eni annuncia investimenti per 2,5 mld euro per

riconversione e tutela lavoratori. Bergamotto: “Piano strategico per industria e occupazione”*

Si è svolto al Mimit un nuovo incontro di aggiornamento sul piano di trasformazione di Versalis, presieduto dal sottosegretario di Stato Fausta Bergamotto, nell’ambito del percorso avviato con il protocollo sottoscritto il 10 marzo 2025 alla presenza del ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso, che prevedeva inizialmente investimenti per 2 miliardi di euro, incrementati dall’azienda a 2,5 miliardi.
“L’incremento delle risorse messe in campo da Eni è un segnale concreto e apprezzabile della volontà dell’azienda di dare seguito agli impegni assunti al tavolo del 10 marzo scorso”, ha dichiarato il sottosegretario Fausta Bergamotto. “Parliamo di un piano che punta a riconvertire la chimica di base verso produzioni a maggior valore aggiunto, salvaguardando le competenze e le professionalità dei territori coinvolti. Il Governo segue con grande attenzione questo percorso, consapevole della sua rilevanza strategica per l’industria nazionale e per i lavoratori”.
“La riunione odierna ci conforta sul rispetto degli impegni assunti dall’azienda per i siti siciliani e di Brindisi. In particolare, valutiamo positivamente l’azione dell’advisor per la ricollocazione degli impianti in conservazione, che rappresenta un passaggio decisivo per garantire un futuro produttivo a queste realtà e tutelare l’occupazione. I risultati illustrati oggi confermano che il percorso avviato sta procedendo secondo il cronoprogramma condiviso. Il Ministero – ha concluso Bergamotto – continuerà a vigilare sulla corretta attuazione del piano e sul pieno rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, mantenendo un confronto costante con l’azienda e con tutte le parti coinvolte, a garanzia dei territori e dei lavoratori”.

Rapine e caterpillar, il sindaco Gallo chiede al Prefetto un commissariato di Polizia per Palazzolo

Il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo, ha chiesto formalmente al Prefetto di Siracusa l'istituzione di un commissariato della Polizia di Stato nel territorio della cittadina montana. L'istanza, protocollata oggi, è stata inviata per conoscenza anche al Questore di Siracusa e al Ministro dell'Interno. A motivarla, una serie di episodi criminosi di crescente gravità che hanno colpito il paese negli ultimi tempi.

Tra i più recenti, l'assalto alla gioielleria del centro cittadino, perpetrato con modalità "particolarmente violente e spregiudicate, tali da generare forte allarme sociale e un diffuso senso di insicurezza nella popolazione". L'episodio, precisa il sindaco, "non costituisce un fatto isolato" ma si inserisce in una serie di analoghi attacchi a esercizi commerciali del settore orafo, nel corso dei quali sono stati provocati danni anche al patrimonio pubblico, all'arredo urbano e alle infrastrutture comunali. A questi si aggiungono azioni contro istituti di credito e altri obiettivi sensibili, che nella lettera vengono ricondotti all'azione di "gruppi organizzati, dotati di mezzi, armi e tecniche che rivelano una spiccata capacità criminale".

Nella sua istanza, Gallo riconosce l'impegno dell'Arma dei Carabinieri, in particolare della stazione locale, ma sottolinea come i militari operino "con organici limitati rispetto all'ampiezza del territorio da presidiare e alla crescente complessità delle esigenze operative", concludendo

che “la dedizione e la professionalità degli operatori non possono, da sole, sopperire alle oggettive criticità derivanti dalla carenza di personale e dalla vastità dell’area di competenza”.
Il commissariato richiesto servirebbe, secondo l’amministrazione comunale, non solo Palazzolo Acreide ma l’intero comprensorio montano della provincia iblea. I comuni che potrebbero beneficiarne sono Canicattini Bagni, Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla e Sortino, per un bacino complessivo di circa 28.000 residenti. La scelta di Palazzolo Acreide come sede sarebbe giustificata dalla sua posizione geografica di «baricentro dei comuni montani dell’area iblea» e dalla presenza di numerosi servizi sovracomunali, tra cui il Giudice di Pace e il relativo Ufficio di Prossimità.
Il Comune si è dichiarato disponibile a mettere a disposizione locali idonei ad ospitare il futuro commissariato e a fornire ogni collaborazione amministrativa e logistica necessaria. Il sindaco Gallo ha infine manifestato la propria disponibilità a partecipare a eventuali tavoli tecnici o incontri istituzionali promossi dalla Prefettura.

L’ultimo abbraccio a Franco Neri, sabato i funerali al Santuario della Madonna delle Lacrime

Siracusa si è stratta attorno alla famiglia di Franco Neri. Un’ondata di sincero cordoglio attraversa da ore Siracusa ed i social, per la scomparsa di uno dei suoi volti più amati e riconoscibili, imprenditore, maestro pasticcere, animatore

culturale e instancabile promotore dell’identità siracusana. Un visionario, capace sempre di anticipare i tempi con un sorriso.
I funerali saranno celebrati sabato alle 10, nel Santuario della Madonna delle Lacrime. La camera ardente è stata allestita in via Agrigento 10 ed è meta di un continuo pellegrinaggio di amici, colleghi, rappresentanti delle istituzioni e semplici cittadini che vogliono stringersi attorno ai familiari.
È proprio questo incessante via-vai a raccontare meglio di qualsiasi parola quanto profonda fosse la traccia lasciata da Franco Neri. Nel suo storico bar-laboratorio, alle spalle di viale Teocrito, si sono incrociati per decenni artisti, giornalisti, imprenditori, studenti e curiosi. Quel locale era una fucina di idee, un laboratorio permanente dove ogni incontro poteva trasformarsi in un progetto, un evento culturale, un’iniziativa di promozione del territorio o in una trovata capace di far sorridere e riflettere da Siracusa a Bolzano.
Franco Neri aveva fatto della creatività il suo tratto distintivo. L’invenzione più celebre resta senza dubbio la Cannoloterapia, marchio registrato che negli anni ha trasformato un dolce simbolo della Sicilia in un’esperienza di convivialità e promozione del territorio, conosciuta ben oltre i confini dell’Isola. Ma ridurre la sua figura a quella brillante intuizione sarebbe limitante. Era un comunicatore naturale, capace di raccontare Siracusa con ironia, passione e originalità, trasformando ogni prodotto in una storia e ogni evento in un’occasione di incontro. Basta vedere la sua ultima apparizione in tv, su Rai Uno, nel corso della puntata di Linea Verde dedicata a Siracusa.
Era il suo stile inconfondibile. Come gli immancabili occhiali dalle montature colorate, le cravatte fantasiose, il sorriso sempre pronto, la battuta arguta, quell’energia contagiosa – anche sussurata – che riusciva a coinvolgere chiunque gli stesse accanto. Difficile ingabbiarlo in una definizione.
Negli anni aveva saputo anticipare i tempi. Dalle esperienze

della Terrazza Mokambo al Forte Vigliena, quando intuì le enormi potenzialità di un’Ortigia ancora lontana dall’essere il cuore pulsante del turismo cittadino, fino alle centinaia di iniziative culturali e gastronomiche che hanno contribuito a valorizzare Siracusa e le sue eccellenze.
In queste ore i messaggi di cordoglio si susseguono senza sosta. Cna Siracusa, di cui era presidente del comparto Agroalimentare e dirigente regionale, lo ha definito un punto di riferimento capace di coniugare artigianato, cultura e valorizzazione del territorio. Anche il sindaco Francesco Italia ha sottolineato il suo estro fuori dal coro e il suo fiuto imprenditoriale, ricordando come abbia saputo aprire nuove strade per Siracusa con intuizioni spesso anticipatrici dei tempi.
La città perde un protagonista autentico della sua vita culturale e sociale. Ci lascia il suo modo di guardare il mondo, un eredità che traccia un paradigma coraggio per “fare”, “crescere”, “produrre”.

Incendi a Siracusa, Spada (PD): “Finalmente i 3,5 mln di euro per i ristori 2023, premiato impegno”

“I cittadini siracusani che hanno subito danni dagli incendi nel 2023 avranno finalmente i ristori, grazie a un emendamento che sarà inserito nella Variazione di Bilancio Regionale al voto a settembre. Negli ultimi anni ho portato avanti questa battaglia nell’interesse del territorio, e finalmente la Regione farà il suo dovere”. A dichiararlo è Tiziano Spada,

deputato regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, dopo l’impegno assunto dal Governo Regionale, con l’assessore al ramo Alessandro Dagnino, a inserire le somme – 3,5 milioni di euro – per i ristori da destinare ai cittadini siracusani dopo gli incendi dell’estate 2023 che hanno colpito migliaia di ettari di terreno.
“Nei giorni scorsi avevo annunciato di voler occupare i banchi della maggioranza del Governo se non fosse trattato l’argomento, perché quelle siracusane non sono famiglie di Serie B. Successivamente, in Commissione Bilancio, ho avuto un confronto con l’assessore Dagnino che si è assunto l’impegno di inserire, direttamente con un atto di Giunta, questo emendamento nella prossima Variazione di Bilancio prevista a settembre”.
“Questo è un primo passo verso la risoluzione del problema che interessa l’intera provincia di Siracusa – continua l’on. Spada – . Adesso attendiamo i primi di settembre per la discussione delle Variazioni che, finalmente, daranno strumenti chiari e certificati ai cittadini della provincia di Siracusa che per troppo tempo hanno ricevuto un trattamento negativo. Continuerò a impegnarmi e a vigilare affinchè le tempistiche vengano rispettate”.

Interventi per 50 milioni di euro. Carta (Grande Sicilia): “Risposte concrete a famiglie, territorio e

imprese”

Un pacchetto di interventi da circa 50 milioni di euro è stato definito dalla Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità dell’Assemblea Regionale Siciliana, presieduta dall’on. Giuseppe Carta, nell’ambito della manovra finanziaria regionale. “Abbiamo messo al centro le famiglie, la tutela dei più fragili, la difesa del territorio, il comparto agricolo e il rafforzamento dei servizi pubblici” ha dichiarato il presidente. “Si tratta di un pacchetto di importanti misure, che serviranno a dare risposte concrete al territorio ed ai cittadini”.

Tra le voci di spesa principali figurano 25 milioni di euro per fronteggiare le conseguenze dell’emergenza incendi e degli eventi calamitosi del 2026, con stanziamenti destinati alla Protezione Civile e al ristoro del comparto agricolo. Seguono 8 milioni di euro per il Fondo dedicato ai disabili gravi e ai malati gravissimi, 6,5 milioni di euro per incrementare i contributi riservati ai residenti siciliani sulle tariffe dei collegamenti aerei e 3 milioni di euro per il potenziamento dei servizi Asacom nelle scuole.

Tra le novità del provvedimento rientra anche la definizione delle aree idonee all’installazione di impianti fotovoltaici, con un tetto fissato allo 0,8% della Superficie Agricola Utilizzata: una norma volta a bilanciare lo sviluppo delle energie rinnovabili con la tutela del suolo agricolo e del paesaggio. Il testo prevede inoltre lo sblocco delle assunzioni presso Ast e Seus, con l’obiettivo di rafforzare gli organici e migliorare i servizi sanitari e di emergenza sul territorio.

Sul fronte del Siracusano, nel corso del dibattito in aula l’on. Carta ha sostenuto lo stanziamento di risorse per i ristori degli incendi del 2023, che colpirono in particolare i territori di Melilli, Augusta e Priolo. L’interlocuzione con il Governo Regionale ha portato all’impegno di inserire nella prossima manovra finanziaria i 4 milioni di euro necessari a

liquidare i contributi ancora dovuti alle famiglie e alle imprese danneggiate.

Un etilometro per la Polizia Locale di Melilli, Carta: “Investiamo in prevenzione”

La Polizia Locale di Melilli dispone ora di un etilometro. Lo strumento, acquisito dall’amministrazione comunale, consentirà agli agenti di effettuare controlli sul tasso alcolemico dei conducenti nel rispetto della normativa vigente, con l’obiettivo di ridurre il numero degli incidenti stradali legati al consumo di alcol sul territorio comunale.
L’apparecchiatura sarà impiegata durante i servizi di controllo ordinari, con particolare attenzione alle fasce orarie e ai periodi caratterizzati da un maggiore afflusso di veicoli. L’acquisto si inserisce in un più ampio percorso di potenziamento delle dotazioni del corpo avviato dall’amministrazione comunale.
Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, ha commentato la novità sottolineando la finalità preventiva dell’iniziativa. “La sicurezza dei cittadini rappresenta una priorità per la nostra amministrazione. Dotare la Polizia Locale di strumenti tecnologicamente avanzati significa mettere gli agenti nelle condizioni di svolgere al meglio il proprio lavoro e, soprattutto, investire nella prevenzione. Il nostro intento non è esclusivamente quello di intensificare i controlli, ma anche di sensibilizzare gli automobilisti e i nostri giovani sull’importanza di una guida responsabile. Rispettare le regole significa tutelare la propria vita e quella degli altri”.

Sulle stesse posizioni il comandante della Polizia Locale, Claudio Cava. “L’etilometro rappresenta uno strumento fondamentale per l’attività di controllo del territorio. Consentirà a chi opera di effettuare verifiche puntuali e nel pieno rispetto della normativa vigente, contribuendo a prevenire comportamenti che possono mettere a rischio la sicurezza di tutti gli utenti della strada. Il nostro obiettivo non è fare repressione, ma prevenzione: essere presenti sul territorio significa anche sensibilizzare i cittadini, soprattutto i giovani, sull’importanza di mettersi alla guida in condizioni psicofisiche idonee. La sicurezza stradale è una responsabilità condivisa e richiede l’impegno di istituzioni e cittadini”.
L’acquisto dell’etilometro rappresenta uno dei passi di un piano più articolato che punta a rafforzare la presenza della Polizia Locale sul territorio, coniugando attività di controllo e azioni di sensibilizzazione rivolte in particolare alla componente giovanile della popolazione.